



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Antonello BARRETTA

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
139	15/05/2026	216	02	03

Oggetto:

Ordinanza ingiunzione di pagamento ex art. 18 L. 689/81 per la violazione del combinato disposto di cui agli articoli 124 co. 1 e 133 co. 2 del d.lgs. 152/2006. Illecito amministrativo accertato dall'ARPAC Dipartimento di Caserta con nota 25187/2022. Trasgressore: Legale Rappresentante Consorzio Idrico Terra di Lavoro all'epoca dei fatti. Obbligato in solido: Consorzio Idrico Terra di Lavoro.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che in data 16.03.2022 il personale dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta – effettuava sopralluogo prelievo presso l'impianto di depurazione sito nel Comune di Piana di Monte Verna;
- Che, dal sopralluogo di cui sopra scaturivano:
 - verbale di sopralluogo e prelievo n. 31/DFC/22 del 16.03.2022 (uscita);
 - verbale di sopralluogo e prelievo n. 32/DFC/22 del 16.03.2022 (ingresso);
 - rapporti di prova n. 20220004345-4346;
 - verbale di apertura e di assistenza alle analisi;
 - relazione tecnica integrativa n. 38/DFC/22;
- Che, all'esito del sopralluogo, veniva accertato:
 - *“Dalle attività ispettive effettuate, compiutamente descritte negli allegati verbali di sopralluogo e prelievo, nonché nella relazione tecnica integrativa, è emersa la presenza di uno scarico di acque reflue non depurate, non autorizzato, proveniente dal bypass parziale dello sfioratore di piena ubicato esternamente all'impianto di depurazione, in assenza di precipitazioni meteoriche, in violazione dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., cui sono applicabili le sanzioni amministrative di cui all'art. 133 comma 2, dello stesso D.Lgs 152/2006 e s.m.i. In relazione all'illecito sopra riportato ed in base alla documentazione fornita al CCTA NOE Caserta dal Comune di Piana di Monteverna e dal CITL, si ritiene che la responsabilità sia da attribuire Consorzio Idrico Terra di Lavoro (CITL) di cui il rappresentante Legale è il Sig. *****OMISSIS*****. Nel merito, il CITL ha fornito la Determinazione dirigente funzione gestione operativa n. 3 del 11.01.2022 in cui si attribuisce delega al dott. ***OMISSIS***, Dirigente della funzione operativa, delega dalla cui disamina si evince l'attribuzione di responsabilità e potere di spesa.”*
- Che, pertanto, con nota 25187/2022, ARPAC contestava al *****OMISSIS*****
*****in qualità di dirigente funzione gestione operativa del Consorzio Idrico Terra di Lavoro, ed al Consorzio Idrico Terra di lavoro, con sede legale in Via Lamberti Fabbricato 4 A. ex Area Saint Gobain, Caserta, ****OMISSIS***, in qualità di obbligato in solido, la violazione del combinato disposto degli artt. 124, comma 1 e 133 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- Che perveniva nota difensiva allo scrivente, prot. CITL Caserta 5802 del 26/05/2022.

RILEVATO

- Che i verbali e la contestazione ARPAC in oggetto risultano correttamente e tempestivamente notificati;
- Che dalla nota CITL Caserta 5802 del 26/05/2022 il sig. *OMISSIS* notiziava lo Scrivente: “Il sottoscritto, appena avuto notizia nel merito, si è attivato invitando con nota del 21/03/2022 ordinando al responsabile di zona di effettuare tutte le verifiche del caso per la risoluzione del bypass. Il responsabile, ad oggi, ha comunicato di aver risolto due perdite occulte ed individuato n. 2 immissione in fogna comunale già esistente all'epoca della consegna che incanalano acqua bianca di cui una proveniente in modo presunto da una sorgente. Ulteriori indagini sono ancora in corso sulla condotta fognaria. Alla luce di quanto sopra, si chiede l'archiviazione della procedura”.

CONSIDERATO IN DIRITTO

- Che ai sensi dell'art. 124, comma 1, D.Lgs. 152/2006, tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- Che ai sensi dell'art. 133, comma 2, D.Lgs. 152/2006, chiunque effettua uno scarico di acque reflue industriali o urbane senza autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 6.000 a euro 60.000;
- Che il D.lgs. 152/2006 prevede, all'art. 135, che *“in materia di accertamento degli illeciti amministrativi, all'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie provvede, con ordinanza*

ingiunzione ai sensi degli articoli 18 e seguenti della legge 24 novembre 1981, n. 689, la regione o la provincia autonoma nel cui territorio è stata commessa la violazione, ad eccezione delle sanzioni previste dall'articolo 133, comma 8, per le quali è competente il comune, fatte salve le attribuzioni affidate dalla legge ad altre pubbliche autorità”;

- Che la Giunta Regionale della Campania, A.G.C. 05 Settore Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, con Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Della Regione Campania n.72 del 21 Novembre 2011, ha decretato i “*criteri di applicazione dei parametri intermedi dei valori limite delle sanzioni stabiliti dal D.Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii.*”;
- Che l’art. 11 della L. 689/1981 elenca i parametri di valutazione per la determinazione dell’ammontare della sanzione entro i limiti edittali;

CONSIDERATO IN FATTO

- Che non sussistono esimenti nei confronti del Sig. *OMISSIS* e che dalle memorie difensive nulla è dimostrato in merito a qualsiasi esclusione di responsabilità da parte dello stesso, atteso, tra l’altro, che quanto dichiarato non è minimamente documentato;
- Che l’importo della sanzione è determinato in applicazione del Decreto Dirigenziale n. 242 del 24/06/2011, sopra richiamato;
- Che, in applicazione di quanto sopra, l’importo della sanzione è determinato in euro 6.000,00, pari al minimo edittale.

VISTO

- L’art. 124 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- L’art. 133 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
- L’art. 135 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- La L. n. 689/81 e s.m.i.;
- La D.G.R.C. n. 245 del 31/05/2011;
- La D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012;
- La D.G.R.C. 528 del 4/10/2012;
- Il D.D. n. 242 del 24/06/2011;
- La delibera di Giunta Regione Campania n. 676 del 30/09/2025

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal dott. Fabio Diana e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione resa dal medesimo responsabile con Protocollo N.0436949/2026 del 12/05/2026 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento, dalle quali si prende atto di assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, per il presente procedimento).

DECRETA

- Di _____ ingiungere _____ al _____ sig. _____
*****OMISSIS*****
****in qualità di dirigente funzione gestione operativa del Consorzio Idrico Terra di Lavoro all’epoca dei fatti, ed al Consorzio Idrico Terra di lavoro, con sede legale in Via Lamberti Fabbricato 4 A. ex Area Saint Gobain, Caserta, ****OMISSIS***, in qualità di obbligato in solido, il pagamento della somma di € 6.000,00 (seimila/00) entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della notifica del presente atto, per la violazione del combinato disposto degli artt. 124 co. 1 e 133 co. 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., di cui alla nota di contestazione ARPAC 25187/2022.

COMUNICA

- Che il pagamento dovrà essere effettuato con Sistema PagoPA attraverso il link: https://mypay.regione.campania.it/pa/changeEnte.html?enteToChange=R_CAMPAN&redirectUrl=home.html alla sezione: altre tipologie di pagamento
- ****OMISSIS***- Codice tributo: 531

Oppure

- Consorzio Idrico Terra di lavoro - codice tributo: 519
- Che l'interessato dovrà fornire prova dell'avvenuto pagamento entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente decreto di Ordinanza-ingiunzione, tramite pec all'indirizzo autorizzazioniambientali.caserta@pec.regione.campania.it oppure tramite posta ordinaria all'indirizzo Viale Carlo III - 81020 San Nicola la Strada (CE) ex C.I.A.P.I., mediante trasmissione dell'attestazione originale dell'avvenuto pagamento.

AVVERTE

- Che, ai sensi degli artt. 22 e 22 bis della L. 689/81 e s.m.i., avverso il presente provvedimento di ingiunzione, l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del medesimo atto, può proporre opposizione mediante ricorso da presentare, a pena di inammissibilità, presso la Cancelleria del Tribunale del luogo ove è stata commessa la violazione, allegando copia del processo verbale di contestazione;
- Che, decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento, questa Amministrazione procederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1981 e determinato con Delibera di Giunta della Regione Campania n. 140 del 21/03/2023. Il recupero delle somme dovute potrà avvenire mediante l'iscrizione dei crediti nei ruoli dell'Agenzia delle Entrate Riscossione, secondo le procedure previste dal Titolo II del d.p.r. 602/1973;
- Che le modalità di opposizione all'eventuale recupero coattivo delle somme sono illustrate nel sito dell'Agenzia delle Entrate;
- Che non è consentito il pagamento in misura ridotta, così come sancito dall'art 135 ultimo comma D.Lgs. 152/2006;
- Che è facoltà dell'ingiunto richiedere, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la rateizzazione del pagamento a questa UOS la quale si riserverà di decidere in merito, in osservanza dell'art. 26 L.689/1981;
- Il presente decreto sarà consultabile sul sito della Regione Campania, nella sezione Casa di Vetro.

MODALITA' DI NOTIFICA

- La notifica ai destinatari del presente atto viene effettuata a mezzo pec. In caso di impossibilità di procedere alla notifica telematica al/ai trasgressore/i, la stessa avverrà a mezzo raccomandata a/r con costi a carico del destinatario, quantificati nella lettera di trasmissione del presente Decreto. Lo stesso atto viene notificato, per conoscenza, all'Autorità che ha elevato la contestazione.

Antonello BARRETTA

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa